

Corso di Studio in
Scienze Agrarie e Forestali
(Classe: L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali) in
modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria
dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

REGOLAMENTO DIDATTICO
(Didattica Programmata)

Anno Accademico 2026/27

*Approvato con delibera del CdD n. 4
del 19 maggio 2026*

INDICE

- Art. 1 Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 Consiglio di Corso di Studio
- Art. 3 Commissioni del CCdS in Scienze Agrarie e Forestali
- Art. 4 Docenti
- Art. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- Art. 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze Agrarie e Forestali
- Art. 7 Ordinamento didattico
- Art. 8 Ammissione al Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Forestali
- Art. 9 Crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 10 Tipologia delle forme didattiche adottate
- Art. 11 Organizzazione didattica
- Art. 12 Manifesto degli Studi
- Art. 13 Piano di Studio
- Art. 14 Percorso rallentato
- Art. 15 Attività formative autonomamente scelte dallo studente
- Art. 16 Programmi dei corsi

- Art. 17 Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU
- Art. 18 Frequenza
- Art. 19 Tirocinio
- Art. 20 Prova finale e conseguimento del titolo di studio
- Art. 21 Valutazione dell'attività didattica
- Art. 22 Riconoscimento dei crediti
- Art. 23 Dispensa
- Art. 24 Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso
- Art. 25 Tutorato
- Art. 26 Rinvii

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Ordinamento didattico del Corso di Studio
- ALLEGATO 2: Piano di Studio
- ALLEGATO 3: Regolamento Tesi
- ALLEGATO 4: Criteri per l'attribuzione del voto

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio (CdS) in Scienze Agrarie e Forestali, attivato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" in modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel rispetto delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 269 del 23/04/2026 e della normativa nazionale e comunitaria in materia di ordinamenti didattici universitari.
2. Il Corso di Laurea (CdL) in Scienze Agrarie e Forestali rientra nella Classe delle Scienze e tecnologie agrarie e forestali L-25, ai sensi della normativa ministeriale vigente.
3. Sulla base della convenzione stipulata tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività formative del CdS in Scienze Agrarie e Forestali, è previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto.
4. Le attività didattiche del CdL in Scienze Agrarie e Forestali sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Scienze Agrarie e Forestali, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e nel rispetto del sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in Scienze Agrarie e Forestali è composto dai docenti ufficiali del CdL e dai rappresentanti degli studenti, come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni e può essere rieletto una volta. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento (CdD) sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del CdL.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale. I professori a contratto possono essere invitati a partecipare senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto (art. 33, co. 7, dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 645 del 17/10/2016).
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
 - a. Definizione degli obiettivi formativi del CdL.
 - b. Definizione dell'offerta didattica programmata (Regolamento Didattico) ed erogata (Manifesto degli Studi).
 - c. Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni evidenziate nella Scheda di Monitoraggio Annuale, nel Rapporto di Riesame Ciclico e/o fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF.
 - d. Verifica della congruenza dei Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del CdL.
 - e. Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi.
 - f. Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del CdL.
 - g. Verifica dell'assenza di lacune o di ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza con il numero di crediti formativi assegnati.
 - h. Monitoraggio del corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, in coerenza con le linee guida di Ateneo.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del CdS sulla base della loro appartenenza allo specifico GSD o a un gruppo affine.
6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al CdD ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura.

Art. 3 – Commissioni del CCdS in Scienze Agrarie e Forestali

Al fine di ottimizzare le attività del CCdS, sono state costituite commissioni di lavoro, i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

Commissione didattica

Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:

- a) manifesto degli studi, articolazioni degli insegnamenti in moduli, crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa ed eventuali propedeuticità;
- b) erogazione dell'offerta didattica e sua adeguatezza mediante confronto dei programmi dei corsi;
- c) predisposizione di azioni per la rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, nonché azioni migliorative della didattica;
- d) organizzazione del calendario programmato, con scadenza annuale, degli esami di profitto;
- e) verifica di sovrapposizioni delle date degli appelli d'esame degli insegnamenti tenuti nello stesso anno di corso;
- f) aggiornamento delle commissioni di esame;
- g) piani di studio e pratiche studenti;
- h) richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti;
- i) passaggi da altri Corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo o di Dipartimento;
- j) richieste di riconoscimento di corsi a scelta;
- k) riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero;
- l) rapporti con le strutture di ricerca extra-università per tesi fuori sede (il docente referente ha il compito di individuare i tutor interni ed extra-universitari, verificare la congruità del progetto formativo con le finalità del CdS, monitorare il periodo di svolgimento del lavoro di tesi);
- m) predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratori didattici;
- n) coordinamento con la Commissione orari DiSTABiF.

Commissione tirocini e contatti con il territorio

- a) valuta i progetti di tirocinio svolti presso strutture interne ed esterne degli Atenei, in coerenza con le finalità formative del CdS.

Commissione tesi

- a) assegnazione tesi di laurea;
- b) comunicazione al relatore dell'avvenuta assegnazione tesi;
- c) coordinamento con la Commissione tesi del DiSTABiF.

Commissione test di verifica

- a) predispone il test di verifica da somministrare in sede agli immatricolati alla L-25, in più sedute;
- b) corregge le prove degli studenti e redige gli elenchi degli studenti a cui è stato assegnato OFA.

Commissione aule-orari

Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:

- a) predisposizione degli orari delle lezioni;
- b) coordinamento con la Commissione orari DiSTABiF.

Commissione assicurazione della qualità

Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:

- a) organizzazione e verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS del CdS;
- b) monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- c) organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni delle diverse parti (studenti, laureandi, laureati, docenti, enti e/o imprese che instaurano rapporti di tirocinio o stage);
- d) operazioni di stesura delle schede di monitoraggio annuale del CdS;
- e) valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
- f) assicurazione del corretto flusso informativo da e verso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Gruppo di Riesame

a) Il Gruppo di Riesame è composto da:

- il Coordinatore del Corso di Studio, che lo presiede;
- il Referente per la Qualità del Corso di Studio;
- almeno un docente del Corso di Studio;
- almeno un rappresentante degli studenti iscritti al Corso;
- il responsabile dell'Unità di personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica o un suo delegato.

b) I componenti del Gruppo di Riesame sono designati dal Consiglio di Corso di Studio. La composizione del Gruppo è comunicata al PQA e pubblicata sul sito web del Corso di Studio.

c) Il Gruppo di Riesame si riunisce almeno due volte l'anno per l'elaborazione della SMA e ogniqualvolta sia necessario per la redazione del RRC o per il monitoraggio delle azioni correttive. Le riunioni sono verbalizzate e i relativi verbali sono trasmessi al PQA.

Commissione orientamento e placement

Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:

- a) coordinamento con l'analoga Commissione di Dipartimento facendosi portavoce delle politiche del CCdS;
- b) predisposizione delle attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuole secondarie di secondo grado);
- c) organizzazione del materiale informativo.

Delegato CdS ERASMUS

Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:

- a) promozione degli scambi di mobilità studentesca nell'ambito del programma ERASMUS di Ateneo;
- b) tutoraggio per gli studenti stranieri;
- c) predisposizione del programma di studi da svolgere all'estero;
- d) coordinamento con la Commissione ERASMUS del DiSTABiF.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il gruppo scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'Ateneo, eventualmente partecipando all'attività didattica di più CdS, indipendentemente dal dipartimento e dal CCdS di afferenza.
2. Il CCdS in Scienze Agrarie e Forestali propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti, o nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento, al Presidente del CCdS, all'eventuale responsabile didattico di esami integrati e opportunamente

comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdL in Scienze Agrarie e Forestali, in modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha l'obiettivo di preparare laureati con una solida formazione di base e una multidisciplinare preparazione a fondamento della professionalità specifica dei comparti agrario e forestale, inclusi quelli peculiari del territorio di riferimento.

Il CdL in Scienze Agrarie e Forestali consentirà ai laureati triennali di acquisire una formazione tecnico-scientifica che possa introdurli nel mondo delle professioni, oltre a fornire una fondamentale preparazione di base propedeutica alle lauree magistrali in ambito agrario e forestale. Le conoscenze acquisite dal laureato gli consentiranno di affrontare problematiche relative a:

- i) aspetti quantitativi, qualitativi e di sostenibilità dei sistemi produttivi agrari e forestali;
- ii) aspetti di gestione delle aziende agrarie e forestali e delle filiere ad esse connesse;
- iii) progettazione semplice e sostenibile dei terreni agrari, del territorio rurale e dell'ambiente forestale;
- iv) stima dei beni fondiari;
- v) attività di tutela, promozione e sviluppo per la conservazione e valorizzazione delle risorse agrarie e forestali.

Per raggiungere gli obiettivi formativi, il CdL in Scienze Agrarie e Forestali è articolato in differenti aree disciplinari di apprendimento:

Discipline di base

- logico-matematica-fisica per l'acquisizione e per la comprensione del metodo scientifico, requisito essenziale per affrontare con sufficiente autonomia i problemi posti dallo studio teorico e dalla pratica di laboratorio;
- chimico-biologica per l'acquisizione di un'adeguata conoscenza dei sistemi biologici e dei meccanismi molecolari che ne regolano il funzionamento;
- linguistica per l'acquisizione della conoscenza dell'inglese scientifico.

Discipline professionalizzanti che mirano a fornire:

- Conoscenze specifiche riguardanti la produzione agraria e forestale orientate in particolare a mettere lo studente nelle condizioni di affrontare le problematiche relative alla gestione dei principali fattori biotici e abiotici che influiscono sugli agroecosistemi, tenendo conto delle sito-specificità delle questioni, del rischio ambientale e delle dinamiche di mercato. In particolare, lo studente acquisirà conoscenze circa i diversi tipi di coltivazione, la selezione e il miglioramento delle colture, le diverse forme di governo e trattamento delle risorse boschive.
- Conoscenze specifiche di conservazione e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale orientate a fornire allo studente competenze sulle caratteristiche morfo-fisiologiche, ecologiche e fenologiche delle colture erbacee e arboree, fattori che ne condizionano la produzione in termini di sostenibilità e qualità nel rispetto della conservazione della biodiversità, dell'ambiente e della fertilità del terreno.
- Conoscenze specifiche sulle tecniche di miglioramento genetico delle piante per aumentare l'efficienza di uso delle risorse, la produttività e la resistenza a stress ambientali.
- Conoscenze specifiche sulla difesa delle colture e in particolare sulla morfologia, anatomia, fisiologia, cicli biologici e dinamica di popolazione di insetti e di patogeni quali funghi, procarioti e virus dannosi per le colture agrarie, valutando danni, sintomi e principi generali per impostare moderne metodologie di prevenzione, controllo e gestione delle malattie delle piante.
- Conoscenze specifiche sulla gestione economica delle aziende agricole e forestali riguardanti i principi della microeconomia e sue applicazioni ai mercati agro-alimentari, l'analisi dell'efficienza aziendale ed il funzionamento dei mercati agricoli.

Discipline integrative che consentono allo studente di ampliare le conoscenze tecniche-professionalizzanti, riguardanti i processi della tecnologia agro-forestale, la tecnologia del condizionamento e della distribuzione dei prodotti, le analisi chimiche e la valutazione delle proprietà fisiche e sensoriali dei prodotti, la gestione della qualità dei prodotti, il trattamento dei reflui del comparto agro-alimentare.

Inoltre, imparerà a conoscere gli aspetti applicativi del funzionamento delle piante e le basi del controllo della produttività, il ruolo dei microorganismi nei campi di interesse applicativo dei sistemi agrario e forestale. Inoltre allo studente verranno forniti gli strumenti per la messa a punto di criteri per la gestione delle risorse idriche e per la valorizzazione dei rifiuti prodotti nei sistemi agricoli e forestali.

Le attività didattiche previste dal CdL, articolate in semestri, sono distinte in attività frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo e visite guidate.

Un congruo numero di CFU è lasciato alle attività a scelta dello studente e alla prova finale (elaborato di approfondimento bibliografico) nonché allo studio della lingua inglese. Il corso prevede, inoltre, un tirocinio formativo presso aziende, Enti pubblici o privati, nonché presso laboratori degli Atenei convenzionati.

Il corso offre, pertanto, ampia possibilità agli studenti di progettare un percorso formativo personalizzato attraverso gli insegnamenti a scelta dello studente, il tirocinio e la tesi di laurea. Per arricchire ulteriormente l'offerta formativa, il CdS favorirà l'internazionalizzazione sia promuovendo la mobilità in uscita degli studenti (programmi ERASMUS) che quella in ingresso, accogliendo docenti stranieri e/o studenti stranieri e favorendo accordi e convenzioni con Atenei stranieri.

Il Corso sarà svolto in sinergia tra docenti dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e docenti del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Gli obiettivi formativi del CdS in Scienze Agrarie e Forestali sono coerenti con le finalità delle classi di laurea e sono riportati nella Matrice di Tuning, uno strumento di pianificazione didattica utilizzato per allineare i risultati di apprendimento (obiettivi formativi) del corso di studio con le singole attività didattiche, laboratori e tirocini. Il suo scopo è garantire la coerenza del percorso formativo, valorizzare l'interdisciplinarietà e definire chiaramente come ogni studente acquisisca le competenze necessarie per il mondo del lavoro. Si riporta di seguito la matrice di Tuning.

[illegible]

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze Agrarie e Forestali

Il CdL in Scienze Agrarie e Forestali, in modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, prepara alle professioni ISTAT di tecnici agronomi - (3.2.2.1.1) e tecnici forestali - (3.2.2.1.2). In particolare, il laureato in Scienze Agrarie e Forestali potrà svolgere funzioni gestionali e tecnico-operative nell'ambito di:

- attività di produzione di beni e servizi nel comparto agro-alimentare e forestale;
- programmazione e gestione del territorio rurale;
- analisi e monitoraggio degli ecosistemi agricoli e forestali;
- consulenza, assistenza tecnica, economica ed operativa;
- divulgazione alle imprese agricole e agroindustriali nei settori delle produzioni vegetali, della difesa delle piante, del controllo di qualità dei prodotti agricoli;
- procedure tecnico-amministrative aziendali;
- filiere di distribuzione delle produzioni e del marketing dei prodotti agro-alimentari e forestali.

Il profilo del laureato in Scienze Agrarie e Forestali rientra in quello previsto per l'esercizio della professione di agronomo e forestale junior regolamentata dal D.P.R. 328 del 05/06/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Il CdL garantirà al laureato le conoscenze necessarie per sostenere e superare l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e forestale junior, perito agrario laureato e agrotecnico laureato. Il laureato in Scienze Agrarie e Forestali può trovare impiego con ruoli tecnici nei settori delle attività agrarie e forestali sia della libera professione e dei servizi, sia della pubblica amministrazione e delle istituzioni di ricerca, in particolare in:

- aziende tecnico-commerciali che forniscono beni e servizi alle aziende agricole (sementi, fertilizzanti e agrofarmaci, ecc.);
- aziende del settore della distribuzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- studi professionali e di consulenza agronomica;
- aziende forestali e silvo-pastorali, nei consorzi montani, nelle industrie del legno di prima e seconda trasformazione;
- enti pubblici (Regioni, comuni e comunità montane, associazioni professionali, Parchi e aree protette, etc.) e organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative impegnate in progetti di sviluppo rurale e forestale.

Con la delibera professionale, il laureato in Scienze Agrarie e Forestali, può esercitare le sue competenze anche nella gestione del verde urbano.

Art. 7 – Ordinamento didattico

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) del CdL in Scienze Agrarie e Forestali risulta dalla Tabella riportata nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico, il CCdS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei gruppi scientifico-disciplinari (GSD) di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità di verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente e i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Forestali

Per l'accesso al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al CdL non prevede una prova di ammissione. Tuttavia, sarà somministrato agli studenti un test volto ad accertarne la preparazione iniziale in termini di requisiti minimi di conoscenze delle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica e biologia), derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore.

Il test di verifica delle conoscenze iniziali sarà somministrato, di norma in sede, nel periodo settembre-dicembre in base ad un calendario che terrà conto della data di iscrizione dello studente.

Il test, progettato e somministrato dal Corso di Studio, si articola in 30 quesiti a risposta multipla, suddivisi in tre aree: Biologia, Chimica e Matematica-Fisica-Logica, ciascuna composta da 10 domande. Il superamento del test non è vincolante per l'immatricolazione al Corso di Laurea, ma rappresenta uno strumento utile per valutare la preparazione iniziale degli studenti e per organizzare interventi di supporto didattico. Infatti, il mancato raggiungimento di un punteggio minimo, (50% risposte esatte per ogni area), comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA potranno essere recuperati mediante il superamento di prove di accertamento dedicate e/o il superamento dei relativi esami di profitto da sostenere entro la chiusura del primo anno accademico. Il Dipartimento offre specifici moduli formativi integrativi (blended, online/in presenza) organizzati dal CdS per favorire il recupero degli OFA.

L'inadempimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami delle attività formative del II anno di corso.

Art. 9 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel CdL prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU).
2. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo (lezioni frontali/laboratorio e studio personale) dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale, o ad altre attività formative di tipo individuale, non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun credito formativo, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
 - a. in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - b. in caso di esercitazioni (pratiche o numeriche) o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c. in caso di pratica individuale in laboratorio (tirocinio): 25 ore.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite (colloquio).
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 180 CFU previsti nell'Ordinamento didattico, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 10 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

1. lezioni frontali;
2. esercitazioni pratiche di laboratorio;
3. esercitazioni in campo;
4. attività seminariali;
5. tirocinio curriculare.

Art. 11 – Organizzazione didattica

Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.

1. I corsi del I semestre iniziano a settembre e terminano a gennaio.
2. I corsi del II semestre iniziano a marzo e terminano a giugno.
3. I corsi annuali iniziano a settembre e terminano a giugno.
4. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica previsti dal calendario accademico d'Ateneo, consultabile sul sito web <https://www.unicampania.it/index.php/studenti> (Calendario accademico).
5. Il diario ufficiale delle attività didattiche del CdS, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, è stabilito annualmente dal CCdS e riportato nel Manifesto degli Studi.
6. L'orario di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente e pubblicato sulla pagina web del dipartimento (<https://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti>).

Art. 12 – Manifesto degli Studi

1. Il Manifesto degli Studi del CdL in Scienze Agrarie e Forestali porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei tre anni del CdS. Esso indica le modalità di accesso al CdS; la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i GSD di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
2. Nel mese di maggio, il CdD del DiSTABiF, su proposta del CCdS, approva il Manifesto annuale degli Studi.

Art. 13 – Piano di Studio

1. Per Piano di Studio statutario si intende il piano di studio stabilito dal regolamento didattico del CdS.
2. Per Piano di Studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente, che preveda opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio CdS. Il Piano di Studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del CdS, è approvato dal CCdS competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.
3. Per il conseguimento della Laurea in Scienze Agrarie e Forestali è richiesta l'acquisizione di 180 CFU negli ambiti e nei GSD previsti nel Piano di Studio ([Allegato 2](#)).
4. Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di Piano di Studio individuale, da sottoporre all'approvazione del CCdS, è fissato al 31 dicembre. È altresì consentito proporre un Piano di Studio che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU).

Art. 14 – Percorso rallentato

1. Uno studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio può prolungare la durata degli studi, previa presentazione alla segreteria studenti di una domanda da approvare dal CCdS, per accedere al CdS a percorso rallentato. Questa condizione consentirà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore a quello previsto, senza andare fuori corso.
2. Il percorso formativo rallentato prevede un numero di crediti variabile tra il 50% e il 75% dei crediti/anno normalmente previsti e viene definito in accordo con lo studente.
3. Possono fruire dell'istituto del percorso rallentato coloro che si immatricolano, o che si iscrivono ad anni successivi al primo, o che provengono da altri Atenei, presentando la domanda entro il 30 ottobre

di ciascun anno.

4. Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.
5. Per ogni ulteriore informazione, si rimanda al Regolamento per l'adozione del Percorso rallentato - Slow Laurea emanato con D.R. n. 893/2015

Art. 15 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico ([Allegato 1](#)) prevede l'acquisizione, da parte dello studente, di 12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente", che possono essere selezionate tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo sede amministrativa, purché non presentino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del CdL in Scienze Agrarie e Forestali. In ogni caso la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal CCdS su domanda documentata dello studente. Nel Manifesto degli Studi di ogni anno accademico sono indicati gli esami a scelta consigliati dal CCdS.
2. Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del CdL in Scienze Agrarie e Forestali. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Scienze Agrarie e Forestali.

Art. 16 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti (Syllabus), con indicazione degli obiettivi formativi, delle conoscenze preliminari richieste, dei programmi, dei testi consigliati, delle modalità di svolgimento della prova finale e degli orari di ricevimento dei docenti, è disponibile nella pagina del CdL in Scienze Agrarie e Forestali (<https://www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-agrarie-e-forestali>).

Art. 17 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il CdL in Scienze Agrarie e Forestali prevede il superamento di 19 esami di profitto con votazione, incluse le attività a scelta (12 CFU), il colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese e l'esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame, con l'indicazione del Presidente e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento, secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal CdD e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico sul sito del CdL. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è composta da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
3. Le commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal responsabile didattico del corso.
4. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico, compresa la sessione straordinaria.
5. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative al giorno e all'ora delle singole sedute d'esame per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli all'anno per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza, nello stesso giorno, di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
6. La verbalizzazione degli esami degli insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli, deve essere rigorosamente svolta in sedute uniche, collegiali e integrate.
7. Eventuali rinvii delle sedute d'esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, e comunicati tempestivamente agli studenti mediante l'App di Ateneo. In nessun caso la data

di una sessione di esami può essere anticipata.

8. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Sono consentite modalità di valutazione differenziate, anche articolate in fasi successive del medesimo esame.
9. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione (pagina web scheda insegnamento e Allegato 4) che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
10. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è pari o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la Commissione può attribuire la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da una votazione. In caso di valutazione insufficiente, lo studente non potrà ripetere l'esame nella seduta successiva, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 24, comma 7).
11. Nel caso di prove scritte, allo studente è consentito ritirarsi per l'intera durata delle prove. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
12. Alcuni insegnamenti prevedono la possibilità di sostenere prove in itinere, allo scopo di valutare il grado di comprensione dei concetti esposti a lezione e la capacità di applicarli alla risoluzione di problemi scientifici. La prova in itinere rappresenta un'opportunità di autovalutazione che consente allo studente di conoscere in anticipo il proprio livello di preparazione.
13. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è fatto divieto di ripetere la prova nell'appello immediatamente successivo, qualora questo ricada nei 20 giorni successivi (ai sensi dell'Art. 28, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo).
14. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
15. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
16. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici, è consentita la verbalizzazione off-line, che si effettua scaricando dal sito delle prenotazioni il file Excel dei prenotati, il quale deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il Presidente della Commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante il caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.
17. È consentito agli studenti di richiedere, per una sola volta in carriera e per un massimo di 12 CFU complessivi, l'anticipazione degli esami relativi a insegnamenti previsti in anni successivi a quello in corso. Tale possibilità è riconosciuta esclusivamente agli studenti che abbiano già sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno di corso corrente e per tutti gli anni precedenti.
18. L'autorizzazione all'anticipazione non esonera lo studente dal rispetto di eventuali propedeuticità, dei vincoli organizzativi, delle modalità di erogazione dell'insegnamento e delle condizioni previste dal syllabus.
19. La richiesta di anticipazione deve essere presentata al Consiglio di Corso di Studio, che delibera in merito valutando la coerenza del percorso e la compatibilità degli orari di lezione, e sottoposta all'approvazione del Consiglio del Dipartimento.

Art. 18 - Frequenza

1. Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste nel Piano di Studio e che prevedano la frequenza obbligatoria. Per le attività di tipo sperimentale, di tirocinio o seminariale, la frequenza è obbligatoria e non sono consentite assenze superiori al 25% della loro durata totale.
2. Il CdS si avvale del supporto del CID (Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA) per favorire la frequenza degli studenti con disabilità o DSA.
3. In caso di particolari esigenze personali (studenti che non abbiano la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio), è possibile, previa presentazione di una richiesta alla segreteria studenti, l'accesso a un percorso formativo rallentato ([Articolo 14](#)).

Art. 19 - Tirocinio

Il CdL in Scienze Agrarie e Forestali prevede un tirocinio formativo obbligatorio (6 CFU) da svolgersi presso aziende, Enti pubblici e privati, convenzionati con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o nei laboratori degli Atenei cui afferisce il CdS.

Art. 20 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 4 CFU. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto in italiano o in inglese (tesi di laurea), a carattere compilativo/bibliografico, preparato e redatto autonomamente dallo studente, relativo a un argomento scientifico di rilevante interesse, comprensivo di una bibliografia dettagliata e aggiornata. L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un docente del CdS in Scienze Agrarie e Forestali o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti o esperti esterni, su proposta del relatore.
2. La tesi di laurea è assegnata, su domanda, agli studenti che abbiano già conseguito almeno 90 CFU. L'assegnazione della tesi deve essere richiesta dagli studenti non meno di quattro mesi prima della data dell'esame di laurea.
3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore ed eventuali correlatori sono svolte dalla Commissione Didattica del CdS in collaborazione con la Commissione Tesi del Dipartimento, che hanno cura di informare regolarmente il CCdS.
4. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.
5. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 3 membri, di cui almeno due professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo.
6. Ai sensi dell'art. 33, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo, è consentito il conseguimento del titolo di laurea con un anticipo massimo di un semestre rispetto alla durata ordinaria del Corso di Studio. L'autorizzazione al conseguimento anticipato del titolo è subordinata alla preventiva autorizzazione al sostenimento anticipato degli esami di profitto. Possono presentare domanda gli studenti che abbiano conseguito una votazione media ponderata non inferiore a 29/30 e che abbiano acquisito tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi, ad eccezione di quelli relativi alla prova finale. La richiesta è approvata dal Consiglio di Dipartimento, previa delibera del CCdS.
7. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, sulla presentazione dell'elaborato e sulla formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del CdL ([Allegato 3](#)).

Art. 21 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta per il CdS in Scienze Agrarie e Forestali viene valutata, tenendo conto:

- a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica;
- b) della regolarità delle carriere degli studenti;
- c) della dotazione di strutture e laboratori;
- d) dei dati sull'occupazione dei laureati, con i seguenti documenti:
 - Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF;
 - Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori del CdS;
 - Rapporto di Riesame Ciclico;
 - Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, indicatori ANVUR;
 - Report opinioni degli Studenti piattaforma Sis-ValDidat.

Art. 22 - Riconoscimento dei crediti

1. Il CCdS, previa istruttoria della Commissione Didattica, può riconoscere, in termini di crediti formativi universitari, attività formative svolte in Corsi di Laurea precedenti, anche non completate o caduate, presso istituzioni universitarie italiane o estere che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi,

l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.

2. La richiesta di riconoscimento di CFU viene presentata dallo studente alla Segreteria Studenti del DiSTABiF mediante presentazione di una domanda corredata dell'opportuna documentazione.
3. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti, se relativi a insegnamenti che abbiano contenuti documentati nei programmi degli insegnamenti e siano coerenti con il percorso formativo previsto dal CdS.
4. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre dieci anni fa, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
5. Il CCdS può deliberare l'equivalenza tra GSD per l'attribuzione dei CFU sulla base del contenuto degli insegnamenti ed in accordo con l'ordinamento del CdL.
6. I CFU già acquisiti in altri CdS, relativi agli insegnamenti per i quali (anche con diversa denominazione) esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal CdS in Scienze Agrarie e Forestali, possono essere riconosciuti con le denominazioni proprie di tale CdS. In questo caso, il CCdS delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:
 - a. se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
 - b. se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto a quelli dell'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdS esaminerà il programma dell'esame sostenuto dallo studente e attribuirà i crediti dopo colloqui o esami integrativi.
7. In relazione al numero di CFU riconosciuti, il CCdS attribuisce l'anno di iscrizione che viene determinato secondo la tabella seguente:

<i>Numero CFU</i>	<i>Anno di iscrizione</i>
da 0 a 29	Primo
da 30 a 100	Secondo
oltre 100	Terzo

8. Il CCdS può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate, nonché le microcredenziali. Per microcredenziali si intendono certificazioni di brevi esperienze di apprendimento, di norma comprese tra 2 e 10 CFU, che attestano risultati conseguiti in percorsi formativi brevi, erogati in presenza, a distanza o in modalità mista. Tali crediti sono computati nell'ambito dei 12 CFU relativi alle attività a scelta dello studente.
9. Il riconoscimento delle microcredenziali è subordinato alla verifica della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e della congruità con i GSD. I crediti acquisiti tramite microcredenziali o abilità professionali certificate non concorrono al calcolo della media ponderata dei voti degli esami di profitto.
10. Di norma non sono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per le conoscenze e abilità professionali certificate, le microcredenziali e i corsi di lingua inglese scientifica che attestino un livello almeno pari a B1. Non vengono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno siano stati superati esami appartenenti a GSD presenti nell'ordinamento del CdL e con adeguati CFU.
11. Nel caso in cui il CdL di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il CdL di provenienza è erogato da un'università legalmente riconosciuta e accreditata dal MIUR:
https://cercauniversita.cineca.it/index.php?module=strutture&page=StructureSearchParams&advanced_serch=1&action=submit#tituni.
12. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in sedi universitarie estere connesse da accordi di scambio, il CCdS si riferisce al piano formativo predisposto per i singoli studenti, a cura della Commissione di Dipartimento per le relazioni internazionali (Commissione ERASMUS).
13. La delibera di convalida degli esami e di altre attività formative svolte in istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
14. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base delle tabelle di

conversione riportate al seguente link:

<https://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/DISTABIF.pdf>

Art. 23 - Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del CdS. Con la dispensa da un esame, lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza averlo sostenuto né doverlo sostenere, né altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta l'attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo se hanno sostenuto lo stesso esame (con gli stessi contenuti e con un numero di CFU pari o superiore) ai fini del conseguimento di una laurea precedente.

Art. 24 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a *tempo pieno* negli studi universitari; b) percorso rallentato, per gli studenti impegnati a *tempo parziale* cioè che non sono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al CdS di loro interesse e prevedono di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione ([Art. 14 del presente Regolamento](#)).
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato ([Art. 14 del presente Regolamento](#)).
4. Il CdS in Scienze Agrarie e Forestali prevede, per gli studenti che ne fanno richiesta, un percorso rallentato con un numero di crediti formativi universitari annui pari a 40 CFU.
5. L'opzione per il regime di studio a tempo parziale può essere esercitata una sola volta nel corso della carriera. Lo studente che abbia optato per il percorso rallentato può tornare al regime di impegno ordinario una sola volta.
6. La domanda deve essere presentata all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi, entro i termini annualmente stabiliti dal Regolamento Tasse e Contributi di Ateneo.
7. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il CCdS provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità, per lo studente, di iscriversi come studente ripetente laddove non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico.
9. Lo studente che, nel corso del percorso formativo prescelto (normale o rallentato), non abbia completato gli studi viene iscritto come studente "fuori corso".

Art. 25 – Tutorato

Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti, intesa soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, nel caso degli studenti iscritti al I anno di corso, a un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli corsi di lezione; tali problemi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

All'inizio di ciascun anno accademico, a ogni studente è assegnato un tutor secondo la tabella riportata nel Manifesto.

Ogni anno il CCdS valuta la possibilità di organizzare attività aggiuntive di tutorato, a sostegno degli studenti, per le discipline che mostrano maggiori criticità nel raggiungimento dell'esame di laurea. Inoltre, su richiesta di studenti con disabilità, il CCdS richiede l'attivazione di tutorato dedicato.

Art. 26– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo scaricabile al seguente link:

https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento_Didattico_di_Ateneo.pdf

Corso di Studio in

Scienze Agrarie e Forestali

(Classe: L-25 R - Scienze e tecnologie agrarie e forestali)
in modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria
dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Regolamento Didattico – Allegato 1

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-01/A Logica matematica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica STAT-01/A Statistica	8	16	8
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	12	18	8
Discipline biologiche	AGRI-06/A Genetica agraria BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/B Botanica sistematica BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-02/A Fisiologia vegetale BIOS-03/A Zoologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata	12	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base		32 - 58		

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese GIUR-03/B Diritto agrario e alimentare GIUR- 10/A Diritto dell'unione europea	10	20	-
Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee AGRI-02/B Orticoltura e floricoltura AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGRI-06/A Genetica agraria AGRI-06/B Chimica agraria AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale	16	32	-
Discipline forestali ed ambientali	AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale AGRI-06/C Pedologia BIOS-05/A Ecologia GEOS-01/A Mineralogia GEOS-01/B Petrologia GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia GEOS-03/B Geologia applicata IIND-06/B Sistemi per l'energia e l'ambiente	24	36	-
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata AGRI-05/B Patologia vegetale MVET-03/A Malattie infettive degli animali MVET-03/B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali e dell'uomo	12	20	-
Discipline delle scienze animali	AGRI-09/A Zootecnia generale e miglioramento genetico AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale AGRI-09/C Zootecnia speciale AGRI-09/D Zoocolture MVET-01/A Anatomia veterinaria MVET-01/B Fisiologia veterinaria	0	6	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGRI-04/B Meccanica agraria AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari CEAR-04/A Geomatica CEAR-09/B Architettura del paesaggio	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		62 - 120		

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
Attività formative affini o integrative		18	36
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:		-	
Totale Attività Affini		18 - 36	

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 28	

Corso di Studio in

Scienze Agrarie e Forestali

(Classe: L-25 R - Scienze e tecnologie agrarie e forestali)

in modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria
dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Regolamento Didattico – Allegato 2

PIANO DI STUDIO

PRIMO ANNO
CFU totali: 52

Insegnamenti	GSD DM 639/2024	CFU	Verifica	Tipologia attività formativa
Fisica e laboratorio di informatica	PHYS-06/A	8	esame unico	6 CFU- B 2 CFU-AI
Chimica generale e inorganica	CHEM-03/A	7	esame unico	6 CFU-B 1 CFU-AI
Diritto Agrario	GIUR-03/B	6	esame unico	C
Botanica generale, agraria e forestale	BIOS-01/B	8	esame integrato	B
Modulo botanica generale		4		

Insegnamenti	GSD DM 639/2024	CFU	Verifica	Tipologia attività formativa
Chimica organica	CHEM-05/A	7	esame unico	6 CFU-B 1 CFU-I
Matematica		6	esame unico	B
Botanica generale, agraria e forestale	BIOS-01/B	8	esame integrato	B
Modulo botanica agraria e forestale		4		
Gestione delle risorse idriche	GEOS-03/B	6	esame unico	5 CFU- C 1 CFU-AI
Lingua Inglese		4	colloquio	3-E 1-F

SECONDO ANNO
CFU TOTALI: 62

Insegnamenti	GSD DM 639/2024	CFU	Verifica	Tipologia attività formativa
Biochimica e Microbiologia		12	esame integrato	B
Modulo Biochimica	BIOS-07/A	6		
Genetica agraria e forestale	AGRI-06/A	8	esame unico	C
Gestione delle Risorse forestali	AGRI-03/B	10	esame unico	8 CFU-C 2 CFU-AI
Scienze del suolo	AGRI-06/C	10	esame unico	C
Insegnamenti	SSD	CFU	Verifica	Tipologia attività formativa
Agronomia e coltivazioni erbacee	AGRI-02/A	10	esame unico	8 CFU-C 2 CFU-AI
Biochimica e microbiologia		12	esame integrato	
Modulo Microbiologia	BIOS-15/A	6		AI
Ecologia e Biometria		12	esame integrato	
Ecologia	BIOS-05/A	6		5 CGU-C 1 CFU-AI
Biometria	BIOS-01/C	6		B

TERZO ANNO
CFU totali: 56

Insegnamenti	GSD DM 639/2024	CFU	Verifica	Tipologia attività formativa
Patologia vegetale	AGRI-05/B	8	esame unico	C
Entomologia agraria e forestale	AGRI-05/A	6	esame unico	C
Ecologia applicata ai sistemi agrari e forestali e Impianti di trattamento di biowaste		8	esame integrato	
Modulo Ecologia applicata ai sistemi agrari e forestali	BIOS-05/A	6		C
Attività a scelta		6		

Insegnamenti	GSD DM 639/2024	CFU	Verifica	Tipologia attività formativa
Economia ed estimo rurale e forestale	AGRI-01/A	12	esame integrato	C
Economia agraria	AGRI-01/A			
Elementi di economia dell'azienda agraria ed Estimo	AGRI-01/A			
Ecologia applicata ai sistemi agrari e forestali e Impianti di trattamento di biowaste		8	esame integrato	
Modulo Impianti di trattamento di biowaste	ICHI-02/A	2		AI
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	AGRI-03/A	8	esame unico	C
Attività a scelta		6		

B: di Base; **C:** Caratterizzante; **AI:** Affine e integrativa

Tirocinio	6
Prova finale	4
Totale esami tirocinio + prova finale	CFU 10

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami che possono essere a singolo modulo o esami integrati di più moduli. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento.

Attività a scelta

Allo studente è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nel DiSTABiF e nell'Ateneo, purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del CdL in Scienze Agrarie e Forestali. Tali condizioni dovranno essere preventivamente valutate dal CCdS in Scienze Agrarie e Forestali. Richieste di sostenere esami extracurriculari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del CdL in Scienze Agrarie e Forestali. In ogni caso, non saranno accolte richieste di esami extracurriculari per insegnamenti già previsti nel piano di studi di Scienze Agrarie e Forestali.

Corso di Studio in

Scienze Agrarie e Forestali

(Classe: L-25 R - Scienze e tecnologie agrarie e forestali)
in modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria dell'Università
degli Studi di Napoli Federico II

Regolamento Didattico – Allegato 3

REGOLAMENTO TESI

- Art. 1 Informazioni generali
- Art. 2 Modalità di assegnazione
- Art. 3 Prenotazione esame finale
- Art. 4 Discussione dell'elaborato finale
- Art. 5 Determinazione del voto di laurea
- Art. 6 Titolo congiunto

Art. 1 – Informazioni generali

1. Al termine del percorso formativo, dopo aver acquisito i crediti formativi necessari (crediti totali previsti dal piano di studio, ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale), lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo congiunto, che consiste nella discussione della tesi di laurea.
2. La tesi consiste nella ricerca di materiale bibliografico su di un tema assegnato dal relatore, nella sua lettura critica e stesura di un elaborato.
3. Con la tesi lo studente acquisisce i 4 CFU relativi all'attività di tesi.
4. La Commissione di Laurea valuta la prova finale tenendo conto dell'impegno dimostrato nello svolgimento della tesi, della capacità del candidato di presentare il lavoro svolto e di discuterne.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

1. L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 90 CFU. Il referente della Commissione Didattica del CCdS partecipa alle riunioni della Commissione Tesi del DiSTABiF ove vengono periodicamente stabilite le assegnazioni (*le date sono pubblicate sulla pagina web del Dipartimento <http://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea#richiesta-assegnazione-tesi>*).
2. Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto (<http://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea#richiesta-assegnazione-tesi>); essi possono indicare 2 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati e di criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del CdL L-25, possono essere relatori tutti i docenti del DiSTABiF. La Commissione Assegnazione Tesi avrà cura di comunicare l'avvenuta assegnazione al docente e allo studente.
3. Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per *giustificati* ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione.
4. Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 settembre di ogni anno e prevedono 8 appelli distribuiti nell'anno accademico.

Art. 3 - Prenotazione esame finale

1. Lo studente, per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, dovrà aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea.
2. Lo studente, per discutere l'elaborato e conseguire il titolo, dovrà adempiere a tutte le procedure amministrative previste e consegnare presso l'ufficio segreteria studenti i seguenti documenti:
 - a. Frontespizio della tesi anche in formato idoneo ad essere utilizzato come copertina del CD;
 - b. CD contenente il file dell'elaborato finale. Il CD deve essere firmato dal relatore con firma indelebile e consegnato in apposita custodia.
3. Tutti i laureandi sono tenuti a compilare il questionario della Banca Dati AlmaLaurea

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle informazioni pubblicate sul sito web del Dipartimento (sezione "Adempimenti Laureandi").

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

1. La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato individuale prodotto, sotto la guida del relatore, su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici del CdS, in seduta pubblica, davanti a una Commissione di Laurea, composta da almeno 3 componenti a maggioranza

professori/ricercatori strutturati dell'Ateneo.

2. Al relatore della tesi possono affiancarsi, su proposta del relatore, come correlatori, altri docenti o esperti esterni.
3. Per il laureando candidato alla lode (sulla base dei criteri utili alla determinazione del voto di laurea riportati nell'Art. 5 del presente Regolamento) il relatore inoltra alla Commissione Didattica la richiesta di nomina del controrelatore. La domanda, accompagnata dalla copia finale della tesi, dovrà essere consegnata alla Commissione Didattica 15 giorni prima dalla data fissata per l'esame di laurea. Il controrelatore ha la funzione di valutare il contributo personale del candidato nella preparazione dell'elaborato.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea.

Al voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

- I. la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 101,5 pari a 102 e 101,49 pari a 101);
- II. un massimo di 8 punti per l'esame finale;
- III. un punteggio aggiuntivo di 3 punti per coloro che conseguono la laurea in corso o 1 punto nel caso di un anno fuori corso;
- IV. gli studenti che maturano almeno 6 CFU in un periodo di studio all'estero avranno fino a 1 punto aggiuntivo al voto di laurea di base.

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 113 e sussiste una valutazione favorevole a maggioranza qualificata di almeno 2/3 tra i componenti della Commissione, gli è attribuita la lode.

Art. 6 – Titolo congiunto

Sulla base della convenzione stipulata tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto.

Corso di Studio in

Scienze Agrarie e Forestali

(Classe: L-25 R - Scienze e tecnologie agrarie e forestali)
in modalità interateneo con il Dipartimento di Agraria dell'Università
degli Studi di Napoli Federico II

Regolamento Didattico – Allegato 4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Votazione	Descrittori
<18 Insufficiente	Conoscenze limitate e superficiali dei contenuti, scarsa capacità di applicare i concetti teorici, esposizione carente.
18-21	Conoscenze generali dei contenuti, indecisioni nell'applicazione dei concetti teorici, esposizione elementare.
22-24	Conoscenze dei contenuti adeguate ma non approfondite, discreta capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo semplice.
25-26	Conoscenze dei contenuti adeguate ed ampie, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo articolato.
27-29	Conoscenze dei contenuti precise e complete, ottima capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione sicura e corretta.
30 - <u>30 e lode</u> 	Conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite, eccellente capacità di applicare i concetti teorici, ottima capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari, ottima capacità di esposizione

